

Il Pd: «Petizione contro il Terraglio bis»

Strada segnata nel Pat, manca il progetto. Bergamo: «Vedremo se dire sì»

Opera fortemente voluta dalla Provincia di Treviso
 Trabucco: «Effetti nefasti sotto il profilo ambientale»

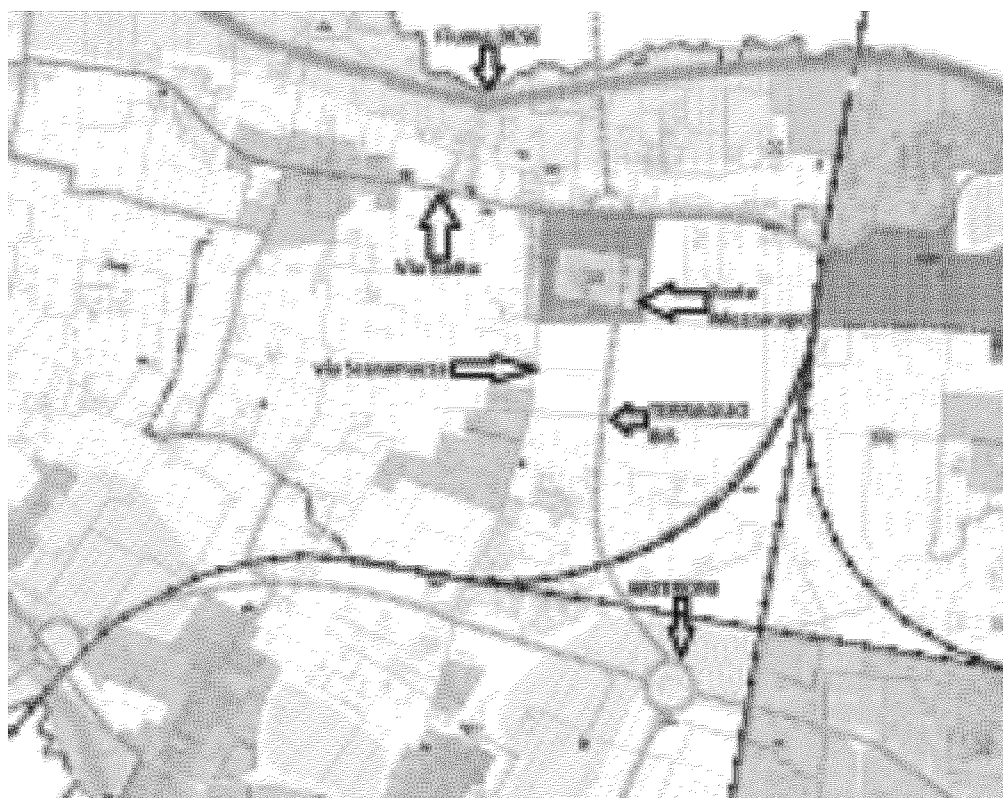


ZELARINO. Dalla raccolta firme contro la Super Castellana alla petizione contro il Terraglio bis. E Zelarino torna a mobilitarsi. Il Terraglio Bis è una strada che esiste al momento solo sulla carta. Nessuno ne parla ma è indicata nel nuovo Piano di assetto del territorio, assieme alla strada dei Bivi. Dell'arteria, fortemente voluta dalla Provincia di Treviso, si è parlato in due riunioni tra Province di Treviso e Venezia, Regione Veneto e Comuni di Mogliano e Venezia. «Ci siamo incontrati e la Provincia con la presidente Zaccariotto ha proposto di affidare il coordinamento alla Regione Veneto; si attende ora l'affidamento di un incarico per uno studio di fattibilità sul progetto», spiega l'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo. La novità, ignota ai più, ha scatenato la reazione del circolo Pd della Castellana che ha avviato la nuova raccolta di firme che chiede, così, alla giunta di eliminare il progetto da qualsiasi strumento di programmazione. Ma cos'è il Terraglio-bis? E' un percorso pensato per decongestionare il Terraglio. Il tracciato di fatto prevede di collegare Treviso a Mestre, dalla rotatoria della tangenziale di Mogliano fino al cavalcavia Arzeroni e all'ospedale dell'Angelo. Nel suo percorso, il Terraglio bis attraverserà il fiume Dese e taglierà in due la zona di Santa Lucia Tarù e il Forte Mezzacapo. Gli effetti dal punto di vista ambientale, secondo Gianluca Tra-

bucco, segretario del circolo Pd della Castellana, «sarebbero nefasti». Questa strada «passa a un centinaio di metri da via Scaramuzza, sbuca agli Arzeroni ed è direttamente collegata a via Paccagnella, arteria già congestionata». Ecco allora che, davanti alla netta contrarietà dell'amministrazione nei confronti della superCastellana, supportata anche dalle due mila firme raccolte da cittadini e associazioni, «non si capisce perché nessuno parli di un progetto altrettanto impattante come il Terraglio Bis». Solo, continua Trabucco, «la Municipalità di Chirignago Zelarino ha espresso una timida contrarietà con un ordine del giorno che impegna la giunta e il sindaco preservare il territorio da nuove viabilità di penetrazione pensate e/o previste del quadrante Ovest della città». Dal canto suo l'assessore Bergamo avvisa che nulla è stato ancora deciso: «Noi non abbiamo ancora dato un parere sul Terraglio Bis e lo subordiniamo ad un collegamento tra questa arteria e la strada dei Bivi, per una vera decongestione della Castellana e questo pur comprendendo gli effetti positivi sul Terraglio». Ma il dissenso del Partito Democratico che si appella proprio ai principi ispiratori del Pat (cintura verde, mobilità sostenibile, tutela delle aree rurali) ora è ufficiale.

*Gianluca Codognato
 e Mitia Chiarin*





A sinistra
la piantina
dell'area
in questione
In viola
il percorso
ipotetico
che
rappresenta
il Terraglio
bis
La strada
è segnata
nel Pat
ma non ancora
approvata
Sotto
Gianluca
Trabucco
(Pd)